

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



ANNO SCOLASTICO 2020/21

I.C. Brisighella

Indice

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati.....	3
Progetti.....	5
Scelte strategiche.....	7
Linee guida PTOF.....	9
Possibilità di azione.....	9
Criticità.....	10
Condizioni su cui la scuola può direttamente agire nell'ottica del miglioramento.....	1
1	
Protocollo per l'individuazione di alunni con BES.....	13
Criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati.....	15
Metodi di insegnamento.....	15
Criteri per la condivisione con le famiglie.....	17
Protocollo per la modalità di condivisione di informazioni con le famiglie di alunni certificati L.104/.....	17
Protocollo per la modalità di condivisione di informazioni con le famiglie degli alunni con segnalazione DSA (L.170/10).....	18
Protocollo per alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o in difficoltà di apprendimento....	20
Procedure per l'accoglienza di alunni stranieri.....	21
Progetto di istruzione domiciliare – online.....	23
Quadro di sintesi delle risorse.....	23
Informazioni generali sull'organizzazione dell'Istituto.....	24
Criteri per l'orientamento scolastico – professionale.....	25

Allegati

Accordo di programma
 modelli P.E.I
 relazione finale
 P.D.P

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati con definizione delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento

L'Istituto Comprensivo Brisighella si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali di crescere e sviluppare le proprie potenzialità.

Ogni studente è portatore di identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ognuno con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e per alunni con svantaggio culturale/linguistico o in difficoltà di apprendimento.

Gli alunni frequentanti l' I.C. Brisighella sono 591 di cui 128 sono non italofoni così distribuiti:

INFANZIA	
Cicognani	31
Marzeno	8
San Martino	0
PRIMARIA	
Marzeno	7
Brisighella	34
Fognano	10

SECONDARIA	37
-------------------	-----------

Vi sono 19 alunni con disabilità e 24 studenti con segnalazione di DSA. Per tali studenti i Consigli di classe o i team docenti hanno predisposti i relativi documenti di progettazione educativo-didattica previsti dalla normativa (PEI e PDP). La redazione di tale documentazione è avvenuta in modo sinergico grazie alla collaborazione dei docenti di classe, degli insegnanti di sostegno, ove previsti, delle Funzioni Strumentali Handicap e DSA/BES, dei genitori, degli esperti dell'ASL e/o privati, degli educatori. Per alcuni studenti in situazione di svantaggio culturale e/o linguistico i docenti hanno predisposto PDP per consentire un efficace percorso scolastico. Di seguito una tabella riassuntiva con la distribuzione degli alunni con BES.

	Infanzia	Primaria	Secondaria I°grado
Alunni con certificazione H	3	8	8
Alunni con segnalazione DSA	/	9	15
Alunni in situazione di svantaggio culturale e/o linguistico	/	11	14
Tot. alunni frequentanti	3	28	37

I dati sono aggiornati a giugno 2021.

Progetti

I docenti hanno progettato i percorsi personalizzati valorizzando le potenzialità degli alunni, gli interessi e le predisposizioni. Hanno elaborato percorsi di sviluppo per gli

allievi con l'intento di incrementarne le capacità e riducendo gli ostacoli ad una effettiva crescita.

L'attività di progettazione, svolta collegialmente, è stata supportata dalle preziose indicazioni degli esperti ASL e/o privati che hanno effettuato osservazioni e stilato diagnosi o certificazioni.

Di seguito sono indicati gli interventi di inclusione scolastica che si sono svolti nell'anno scolastico in corso:

- Progetto *Recupero*: mira al superamento delle difficoltà di apprendimento in ambito linguistico e matematico ,è rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di I° grado e scuola Primaria (plessi Brisighella e Marzeno) . Il Progetto utilizza una parte piuttosto consistente del FIS, come deliberato dal Collegio dei Docenti. Effettuato in parte in presenza, in parte a distanza.
- Accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri con interventi di mediazione linguistica culturale e di facilitazione linguistica.
- PROGETTO RECUPERO "AREE A RISCHIO" (scuola Primaria di Fognano e Brisighella)
- Presenza di una *Commissione Alunni non italofoni* nell'Istituto.
- Rapporti e scambi continui tra la scuola e il Centro Famiglie di Faenza: istituita figura di referente accoglienza delle famiglie .
- "*Sto diventando grande*" rivolto ad alcuni alunni certificati dell'Istituto: uscite sul territorio, nei negozi affiancati dai compagni-tutor al fine di migliorare le competenze sociali e nell'area dell'autonomia.(Primaria Brisighella e secondaria di primo grado)
- "*Agenda 3-14*": progetto in verticale che raccoglie varie attività in tutti i plessi ("Orto biologico", "Giardino botanico"...))
- Laboratori manuali ed espressivi, di manipolazione, riciclo e creazione manufatti (riciclo materiali, fotografia, musica)
- Progetto "*W l'amore*" in collaborazione con l'ASL del territorio: educazione all'affettività e alla sessualità (per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria).
- Progetto "*Arte senza frontiere*" rivolto agli alunni delle classi 4[^] e 2[^] della scuola primaria di Fognano, delle classi 3[^]A, 2[^]A-B del plesso di Brisighella svolto

parzialmente a causa dell'emergenza Covid19. effettuata conclusione nel mese di ottobre del progetto relativo anno scolastico 2019/20

- Giornata della disabilità: gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria hanno sensibilizzato gli alunni di tutte le classi al tema della disabilità/differenza
- In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Cooperativa Zero100, è stato organizzato nei locali della Biblioteca comunale uno "Spazio compiti" per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado per rispondere a situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico.
- Nel corso dell'anno scolastico l'istituto ha usufruito dell'intervento di alcuni stagisti che hanno improntato il loro contributo per quanto riguarda l'informatica e le attività di socializzazione.

Molti progetti inclusivi realizzati negli anni passati non sono stati attuati a causa dell'emergenza pandemica.

In seguito alle sospensioni delle lezioni e ai periodi di quarantena delle varie classi L'istituto si è attivato per :

- *Garantire per la scuola Primaria un minimo di 15 ore di didattica a distanza sincrona per tutte le classi e un minimo di 10 ore per le classi prime*
- *Garantire per la scuola Secondaria tutte le lezioni previste nell'orario con una durata di 45 minuti ciascuna*
- *Organizzare per quanto riguarda gli alunni Bes una didattica digitale integrata in presenza in orario ridotto (9,00-12,30) per le famiglie che ne hanno fatto richiesta.*
- *attuare un progetto di istruzione domiciliare con insegnante ed educatore rivolto ad un'alunna del plesso secondario*
- *Fornire strumenti tecnologici alle famiglie degli alunni che ne erano sprovviste*
- *attivare un Piano scuola estate: progettazione e realizzazione di 2 moduli settimanali nei plessi di scuola primaria di Fognano e Brisighella per il consolidamento degli obiettivi di italiano e matematica e per il recupero delle strumentalità di base negli alunni in difficoltà di apprendimento*

Scelte strategiche

- priorità agli alunni con BES nella distribuzione ore del progetto Recupero;
- assegnazione delle ore di compresenza in base al numero degli alunni delle classi e in rapporto alla presenza di alunni con BES.
- Utilizzo di metodologie di cooperative learning, riorganizzazione del setting di classe in isole di lavoro per favorire l'inclusione, la crescita dell'autostima, la fiducia in se stessi e la maggiore partecipazione di tutti, prevalentemente nella scuola primaria; (NON REALIZZATI PIENAMENTE PER L'EMERGENZA SANITARIA)
- Utilizzo di strategie di peer-tutoring , didattica laboratoriale attività a classi aperte, prevalentemente nella scuola primaria; (NON REALIZZATI PIENAMENTE PER L'EMERGENZA SANITARIA)
- utilizzo ore di compresenza per realizzare laboratori a piccoli/grandi gruppi;
- scambio di informazioni e compilazione di una scheda tra docenti dei vari ordini (Infanzia→Primaria Primaria→Secondaria);
- partecipazione a concorsi /progetti al fine di approfondire le conoscenze del territorio sia in ambito storico sia in ambito scientifico (,progetti in collaborazione con Hera , progetto "Vena del gesso").
- collaborazione dei docenti di tutti i gradi con logopediste e psicologhe ASL e private, con esperti di centri specializzati per talune disabilità;
- attività relazionali e di socializzazione presso le Case di riposo del Comune di Brisighella con proposte laboratoriali (realizzato da una classe scuola primaria di Fognano con modalità a distanza)
- istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione caratterizzato da una composizione plurirappresentativa (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti di sostegno, docenti di classe, genitori, esperti ASL, funzionari dell'Ufficio Istruzione del Comune, educatori) con compiti di coordinamento, documentazione e proposta riguardanti i BES.

- Presenza di Funzioni Strumentali per alunni con disabilità, per gli alunni non italofoni, per studenti con DSA o in situazione di svantaggio socio-culturale-linguistico.
- Presenza di una figura per l'accoglienza delle famiglie
- Presenza di una funzione strumentale per l'orientamento con compiti in relazione alla didattica orientativa e sostegno alla progettualità individuale.
- Presenza funzione strumentale PTOF.
- Utilizzo flessibile di tutti gli spazi e laboratori scolastici per lo svolgimento di attività previste dal PTOF.

PTOF 2019/22 Linee Guida

SOLIDARIETA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE

Il nostro Istituto si propone di sviluppare i comportamenti che favoriscono il senso di collettività, cooperazione, solidarietà, integrazione, inclusione; pertanto, si mirerà a promuovere stili didattico-relazionali oltre a un modello organizzativo-gestionale finalizzato a favorire il massimo livello di inclusione relativamente a: alunni disabili, alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio di apprendimento, socio-economico e culturale.”

SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE E IL BENESSERE PSICOFISICO

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo fino ad assumere un'accezione molto più ampia. La scuola che promuove la salute si preoccupa del benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, sociale e culturale. Il nostro Istituto si impegna quindi a predisporre interventi educativi che, attraverso la conoscenza, inducano comportamenti coerenti con un modello di vita impostato al benessere della persona.

Possibilità di azione

- Possibilità di attivare progetti di istruzione domiciliare
- Attivazione progetti extrascolastici organizzati dai Servizi Sociali di Faenza in orario scolastico
 - Possibilità di usufruire fin dall'inizio dell'anno scolastico dei mediatori culturali e facilitatori linguistici soprattutto per gli alunni di recente immigrazione.
 - identificare personale docente disponibile alla formazione "laboratorio di L2".
 - Garantire il passaggio d'informazione fra docenti a tempo indeterminato e supplenti giunti in corso d'anno (inserire nell'ODG del CDC con organico completo).
 - Migliorare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità fra i diversi ordini di scuola e la successiva prosecuzione degli studi: prima dell'inizio delle lezioni incontro di continuità fra i docenti dei diversi ordini di scuola per la trasmissione delle informazioni relative agli alunni.
- Il coordinatore di classe e/o l'insegnante di sostegno richiede in segreteria la documentazione relativa agli alunni BES (alunni h, DSA e tutti quelli previsti dalla normativa) allo scopo di informare il Consiglio di classe.
- Conferma dei progetti relativi all'inclusione in tutti i plessi dell'I.C. Brisighella.
- Progettazione di un orario funzionale agli alunni.
- Possibilità di usufruire di un progetto di Istruzione domiciliare.
- Possibilità di usufruire di studenti-stagisti in alternanza scuola- lavoro.

- Possibilità di progettare laboratori artistici, musicali, teatrali e sportivi.
- Formazione sulla gestione delle crisi dei comportamenti problema chiedendo l'intervento di esperti (neuropsichiatri e psicologi) per potere avere una visione strettamente correlata alle situazioni presenti nei plessi.
 - Formazione sulla tematica inerente i BES e gestione della classe.
 - Formazione sull'accoglienza delle famiglie in difficoltà.

Punti di criticità

- Carenza di formazione specifica per le difficoltà di apprendimento e per la gestione dei comportamenti-problema.
- necessità di aggiornamento riguardo i nuovi modelli PEI e normativa specifica
- Mancanza di spazi adeguati per lo svolgimento di attività di inclusione.
 - Come previsto dal Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017, si specifica che è necessaria la presenza di tutto il team docente della classe al GLO. A seguito di ciò si richiede di potere fissare gli incontri con l' AUSL in orari più consoni rispetto al lavoro degli insegnanti e, se necessario, da remoto.
 - Partecipazione ai GLO dei collaboratori scolastici con funzione aggiuntiva
 - Presenza di barriere architettoniche nel plesso "O. Pazzi" di Brisighella , che ostacolano ad alunni con gravi disabilità motorie l'accesso alla palestra nonostante le ripetute segnalazioni.
 - Nel plesso "O. Pazzi" a Brisighella si rilevano disagi a causa del bagno definito non a norma dal tecnico dell'Unione dei Comuni
 - Turnover degli insegnanti di sostegno

- Nella scuola primaria di Brisighella c'è la necessità di avere una maggiore copertura da parte dei collaboratori scolastici dotati di funzione aggiuntiva come prevede la normativa ed in grado di garantire l'assistenza fisica necessaria.
- Si richiede una copertura oraria più ampia, flessibile e più funzionale per quanto riguarda il personale assistenziale/educativo. Criticità: presenza di più educatori in plessi e istituti diversi.
- maggiore flessibilità oraria del servizio di trasporto scolastico

Condizioni su cui la scuola può direttamente agire nell'ottica del miglioramento possibile.

- Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana.
- Piano di formazione volto all'approfondimento delle conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento e alle strategie per affrontarle.
- Piano di formazione volto all'approfondimento delle conoscenze relative alla gestione dei comportamenti-problema.
- Corsi di formazione in visione della compilazione dei nuovi documenti PEI e PF su base ICF10

Didattica a distanza (vedi regolamento d'istituto della Dad , Ptof e circolare didattica presenza Bes Dpcm 2 marzo 2021 art.43)

ATTIVITA' SVOLTE	STRUMENTI TECNICI/ SOFTWARE UTILIZZATI
Videolezioni	<ul style="list-style-type: none"> -Applicazione MEET della SUITE di GOOGLE -Whatsapp -ScreencastOmatic -Documentari/video consigliati su youtube -Espansione multimediale del libro di testo adottato
Audiolezioni	<ul style="list-style-type: none"> -Whatsapp -Documentari/video consigliati su youtube -Espansione multimediale del libro di testo adottato
Lavori interattivi docenti-studenti Quiz; questionari	<ul style="list-style-type: none"> - PADLET per condivisione prodotti multimediali -Applicazione CLASSROOM della SUITE di GOOGLE -Applicazione MODULI della SUITE di GOOGLE -Siti web consigliati -Espansione multimediale del libro di testo adottato
Assegnazione di schede e compiti Counseling/tutoring	<ul style="list-style-type: none"> -Registro elettronico -Siti web consigliati -Espansione multimediale del libro di testo adottato -Email - Whatsapp -Applicazione CLASSROOM della SUITE di GOOGLE -Telefono

Di seguito sono riportate le criticità rilevate dai docenti nella didattica a distanza

che non può sostituire la didattica in presenza:

- dispersione scolastica in particolare tra gli alunni stranieri;
- problemi di connessione (virtuali o simulati);
- mancanza di sufficiente formazione informatica in una piccola percentuale di famiglie ;
- .
- problemi di linea e connessione in alcuni plessi

Nonostante le criticità la DAD è da considerarsi un plus valore della professionalità docente ed utilizzabile in futuro in affiancamento alla didattica in presenza anche in contesti di emergenza per esempio con studenti in ospedale o con allievi in difficoltà per motivarli.

Protocollo per la procedura di individuazione di alunni con BES

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici:
- disturbi dell'apprendimento,
- deficit del linguaggio,
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit delle coordinazione motoria,
- deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico;

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

La compilazione del PDP verrà comunque sempre anticipata da interventi di osservazione mirata, recupero e potenziamento per un periodo di tempo limitato e concordato dal team/c.d.c. con la famiglia.

I consigli di classe, per quanto detto, devono:

1) individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali e, se necessario, consigliare l'osservazione specialistica presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;

2) programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES e con eventuali esperti coinvolti, in relazione ai bisogni emersi;

3) completare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo (allegato n.2);

4) compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno (allegato n.3);

5) compilare, nei c.d.c. del mese di novembre, dopo un'attenta valutazione delle griglie di osservazione, presentate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 4).

PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (P.D.P.)

In relazione al percorso scolastico degli alunni BES, «Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) , della direttiva 27/12/12 sui BES e il C.M. n.8 del 2013 e della nota 2569 del 2013 (chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con BES).

L'articolo 11 del Decreto legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato viene effettuata tenendo conto del Piano

Didattico Personalizzato per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Tale documento, redatto in collaborazione con le famiglie degli alunni e con gli operatori ASL entro il mese di novembre, manifesta il percorso da seguire, gli obiettivi da raggiungere tenendo conto dei punti di debolezza ma valorizzando le potenzialità presenti in ogni studente.

Sono state stabilite, quindi, specifiche disposizioni per gli studenti con DSA in relazione ai criteri ed alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di stato conclusivo del 1^a ciclo di istruzione. Gli studenti con DSA partecipano alle prove Invalsi e per il loro svolgimento il CDC può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Per gli studenti con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n. 1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato.

1. Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

La valutazione verrà effettuata tenendo in considerazione i seguenti criteri e nelle modalità sotto indicate. Si intende comunque imprescindibile il raggiungimento degli obiettivi delle varie discipline identificati dai docenti per le singole classi.

Si terrà conto della normativa di riferimento:

- Regolamento sulla valutazione (DL62/2017)
- Linee guida sui DSA 2011
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- L.134 del 18/8/2015
- Art. 11 del D.L. 62/2017
- Nota ministeriale 1865/2017 –partecipazione alle prove Invalsi come requisito indispensabile all'ammissione all'esame di Stato.
- ordinanza n 172 del 4/12/2020 valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria

Eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti.
Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni, eventualmente su parti limitate e concordate del programma.
Nelle verifiche riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.
Nelle verifiche scritte utilizzo di domande a scelta multipla, riduzione al minimo delle domande a risposte aperte, esercizi a completamento.
Utilizzo di schemi, mappe, tabelle, procedure guidate nelle verifiche intermedie.
Utilizzo di tempi più distesi per l'esecuzione delle verifiche.
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici.
Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio.
Nella valutazione complessiva dello studente si effettuerà un'attenta considerazione delle sue potenzialità di sviluppo e della capacità di progredire negli apprendimenti.

Modalità di lavoro/Metodi di insegnamento più efficaci

I docenti dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) dopo utili riflessioni e confronti hanno identificato le seguenti modalità di lavoro come particolarmente efficaci per una proficua esperienza scolastica:

- utilizzo di molteplici modalità di presentazione dei contenuti non considerando la lezione frontale come unica modalità di apprendimento /insegnamento;
- pratica didattica caratterizzata dalla semplicità per facilitare l'apprendimento;
- uso flessibile delle attività di insegnamento per rispondere ai diversi bisogni educativi;
- introduzione di pochi concetti per volta collegandoli a conoscenze/abilità già possedute;
- uso di tabelle, mappe, schemi;
- attività nelle quali le conoscenze/abilità si raggiungono attraverso l'esperienza diretta;
- revisione sistematica dei contenuti per consolidarli, arricchirli e ampliarli;
- spiegazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere, nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia;
- richiesta di attività di controllo e di autocorrezione dei propri lavori.

Si realizzeranno:

- momenti di apprendimento cooperativo,
- attività di tutoring,
- esercitazioni di carattere pratico,
- lavori in coppia o in gruppo,
- esperienze con nuove tecnologie.

Criteria per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

L'istituto rivolge particolare attenzione al dialogo costante con le famiglie come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Le famiglie degli alunni disabili o con DSA sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli: stesura e monitoraggio di PEI e PDP.

Per quanto riguarda gli alunni non italofoni i rapporti con le famiglie vengono supportati dalla presenza di mediatori culturali e facilitatori linguistici, con la possibilità di utilizzare la modulistica nella lingua madre.

Il coinvolgimento dei genitori è previsto anche per gli alunni per i quali i team docenti elaborano le Programmazioni Personalizzate.

L'istituto ha elaborato i protocolli di seguito esplicitati.

Protocollo per la modalità di condivisione di informazioni con le famiglie degli alunni certificati L.104/92

Si fa riferimento al Dlgs.96/19.

La famiglia consegna alla segreteria la certificazione clinica stilata dal neuropsichiatra dell' A.S.L.

- Il team docenti prende visione della documentazione dell'alunno.
- Osservazione da parte degli insegnanti situazione generale rilevando i punti di forza su cui costruire il percorso educativo.
- Incontro/confronto con la famiglia per scambio di informazioni entro il mese di ottobre (su richiesta delle insegnanti).

- Incontro per la stesura del PEI (piano educativo individualizzato), del PF (Profilo di Funzionamento) il quale viene aggiornato alla fine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado con il coinvolgimento di genitori, operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori. Tale incontro è convocato dalla Funzione Strumentale per l'Handicap. Il dirigente scolastico o un suo delegato è presente all'incontro. Le convocazioni sono comunicate via mail dalla segreteria.
- Il PEI, PF e PDP devono essere consegnati in segreteria entro il 30 novembre firmati dai genitori, dai docenti, dal dirigente scolastico e dagli operatori socio-sanitari.
- In caso di necessità gli insegnanti contattano direttamente la famiglia e/o gli operatori socio-sanitari durante l'anno scolastico.
- Ove richiesto dalla famiglia o dal team docente è previsto un incontro di verifica del PEI indicativamente nel mese di febbraio/marzo (tale incontro deve essere organizzato dalla funzione strumentale).
- I colloqui individuali e la visione delle schede stabiliti nel piano annuale delle attività rimangono invariati.
- Entro il mese di giugno si tiene l'incontro organizzato dalla funzione strumentale dell'handicap per la verifica del PEI (genitori, operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori). Agli incontri degli alunni che passano al grado scolastico successivo partecipa anche il neuropsichiatra di riferimento. Le convocazioni sono comunicate via mail dalla segreteria.

Protocollo per la modalità di condivisione di informazioni con le famiglie degli alunni con segnalazione DSA (L.170/10)

- 1) Gli insegnanti si confrontano nel team docente-consiglio di classe sulle difficoltà riscontrate nelle varie aree attraverso l'osservazione

sistematica e i dati raccolti mediante il monitoraggio del progetto di prevenzione DSA (Scuola Primaria) e/o consultando la documentazione presente nel Fascicolo Studente (Scuola Secondaria).

2) Gli insegnanti contattano il Dirigente e la funzione strumentale per DSA per informarli sui dati oggettivi raccolti e informano le famiglie sulla necessità di inserire l'alunno nel progetto di recupero/potenziamento .

3) Nel caso in cui il bambino abbia effettuato un percorso di osservazione per possibile DSA presso l'AUSL o specialista privato, i genitori portano la documentazione in segreteria dove verrà protocollata. La funzione strumentale organizza un incontro con il neuropsichiatra/psicologo, gli insegnanti di classe e i genitori dell'alunno, il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

4) Gli insegnanti stilano il Piano Didattico Personalizzato seguendo il modello proposto dall'Istituto entro il mese di novembre.

5) Entro il mese di dicembre i docenti (il coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado) illustrano il P.D.P. ai genitori che, dopo averla condiviso, lo firmano.

Nel caso in cui i genitori consegnino una segnalazione DSA redatta da esperto privato, i team/c.d.c. redigono un PDP in attesa di ricevere la dichiarazione di conformità della documentazione presentata dalle famiglie.

Protocollo per la modalità di condivisione di informazioni con le famiglie di alunni in situazione di svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o in difficoltà di apprendimento

- Gli insegnanti si confrontano nel team/consiglio di classe sulle difficoltà riscontrate nelle varie aree o discipline. Si raccolgono le osservazioni seguendo il protocollo di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento (Allegati 1, 2, 3).
- Comunicazione con il Dirigente e con la funzione strumentale per l'inclusione. Nel caso in cui il bambino sia stato visitato da esperti dell'azienda sanitaria i genitori portano la documentazione in segreteria dove verrà protocollata. La funzione strumentale o referente organizza un incontro con il neuropsichiatra/psicologo, gli insegnanti di classe e i genitori dell'alunno, il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- Gli insegnanti stilano il PDP entro il mese di novembre seguendo il modello proposto dall'Istituto e avendo come riferimento, se ci sono, i risultati delle osservazioni del neuropsichiatra/psicologo.
- Entro il mese di dicembre i docenti (il coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado) illustrano il PDP ai genitori che lo firmano.

Si raccomanda di impostare il colloquio sottolineando in primis i punti di forza dell'alunno, successivamente comunicare le difficoltà riscontrate e definire il percorso personalizzato che si intende mettere in atto al fine di sostenere l'alunno nel suo sviluppo formativo.

Procedure per l'accoglienza di alunni non italofoeni

L'Istituto Comprensivo di Brisighella ha partecipato alla stesura di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri condiviso da tutte le scuole del distretto faentino.

L'accordo prevede una procedura di accoglienza standard finalizzata a facilitare la prima fase di inserimento degli alunni non italofoeni. Tale documento, dopo l'approvazione degli organi collegiali, è stato inserito nelle sue linee essenziali nel POF dell'Istituto.

Questo documento ha lo scopo di attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente. Regola lo svolgimento delle routine burocratiche legate all'iscrizione a scuola, dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia, dà indicazioni sui tempi e sulle modalità per l'attivazione di percorsi atti a favorire

l'apprendimento dell'Italiano L2 e lo studio nelle diverse aree disciplinari.

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

1. L'iscrizione

Viene individuato un addetto del personale ATA in segreteria per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Il personale di segreteria consegna il modulo bilingue di iscrizione.

In concertazione con la mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale, fornisce le prime informazioni riguardanti la presentazione del sistema scolastico italiano, la presentazione dell'istituto specifico (diviso per l'ordine di scuola) con orari, mensa, calendario, regolamento, disposizioni USL ...

La segreteria raccoglie la documentazione scolastica e sanitaria, segnala alla commissione di accoglienza eventuali documenti mancanti e l'arrivo dell'alunno.

2. La prima conoscenza

La commissione, composta dal dirigente scolastico, dalla funzione strumentale/referente e da alcuni docenti, prepara una traccia del primo colloquio.

La commissione convoca la famiglia per il primo colloquio.

Viene quindi organizzato l'incontro in cui vengono invitati i genitori con il/la figlio/a insieme al dirigente scolastico, alla funzione strumentale e i docenti della commissione.

Durante l'incontro si fa:

-la ricostruzione del percorso biografico;

-un momento di esplicitazione e confronto sui bisogni e sulle aspettative formative della scuola, della famiglia e dell'alunno.

Insieme all'alunno/a neoarrivato/a, la funzione strumentale, la coordinatrice e la mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale si ricostruiscono le competenze di entrata.

Avviene la somministrazione di schede ed il colloquio per la ricostruzione delle competenze in L1 (eventualmente in L2 per alunni che abbiano già studiato l'italiano).

3. Assegnazione alla classe

4. Il Dirigente scolastico sentita la commissione assegna l'alunno alla classe seguendo i criteri del DPR 394 del 99.

Viene individuato un tutor tra gli insegnanti del consiglio di classe (l'insegnante prevalente oppure il coordinatore di classe) che raccoglierà tutte le informazioni relative al percorso cognitivo e formativo dell'alunno e che:

- viene informato sugli esiti del primo colloquio;
- presenta l'alunno/a al consiglio di classe;
- inserisce l'alunno/a in classe;
- segue il percorso educativo-didattico dell'alunno/a.

5. Percorsi educativi e didattici

-Eventuale stesura di un percorso didattico individualizzato che tenga conto della rilevazione di entrata ed individui gli obiettivi minimi raggiungibili da parte del consiglio di classe con conseguente adozione di una valutazione coerente ad essi.

-Dotazione di materiale bilingue al corpo docenti per le comunicazioni scuola-famiglia fornito dalla commissione (su

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-aiservizi/Servizi->

Sociali/Minori/Centro-per-le-Famiglie/Mediazione-linguistico-culturale).

- Dotazione di un pronto soccorso linguistico bilingue alla classe sulle routine scolastiche (su <http://www.comune.faenza.ra.it>).

-Eventuale individuazione di un compagno tutor che segua l'alunno/a in classe (da turnare) da parte del tutor insegnante.

-Eventuale attivazione di laboratori di italiano L2 in uno spazio allestito in modo adeguato e con materiali specifici (modulo intensivo a settembre, utilizzo ore opzionali pomeridiane durante l'anno) progettati dalla commissione.

-Eventuale attivazione di laboratori interculturali per la sensibilizzazione di tutti gli alunni sui temi dell'uguaglianza e della diversità .

-Eventuale attivazione di un laboratorio di sostegno scolastico in collaborazione con il territorio.

6. Collaborazione con il territorio

La Funzione strumentale/referente, incaricata dal Dirigente Scolastico, lavora per lo sviluppo di rapporti tra il Comune di Brisighella, l'AUSL e gli istituti del

distretto scolastico per l'accesso ai finanziamenti e il coordinamento delle risorse sul territorio.

Attualmente i laboratori estivi di lingua italiana L2 (a cura del Centro per le Famiglie) sono attivati solo a Faenza.

Progetto di istruzione domiciliare on line

Il Collegio dei Docenti approva in via preventiva i progetti di istruzione domiciliare che eventualmente si rendessero necessari in corso d'anno.

Il consiglio di classe dell'alunno, su richiesta della famiglia, ai sensi della vigente normativa, predispone tempestivamente e delibera il progetto di istruzione domiciliare tenendo conto delle esigenze didattiche e delle condizioni di salute dell'alunno.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola:

- GLHI
- Dirigente Scolastico
- Docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado
- Personale ATA
- Referenti ASL: neuropsichiatri, pediatri, psicologi, logopedisti, psicomotricisti.
- Specialisti privati
- Ufficio Istruzione del Comune, Assessore all'Istruzione
- Facilitatrici linguistiche
- Educatori
- referente per l'accoglienza delle famiglie
- sportello psicologico

Tutte le aule e gli spazi attrezzati e non dei plessi dell'Istituto vengono utilizzati per favorire l'inclusione.

Gli alunni possono accedere alla Ludoteca e Biblioteca comunali.

L'Istituto collabora con Comune, Asl, Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato, sportive e culturali, CHRS di Faenza, Centro per le Famiglie

Informazioni generali sull'organizzazione dell'Istituzione scolastica e dei plessi in ordine all'inclusività

Sono presenti Funzioni Strumentali per:

- ✓ Inclusione e benessere a scuola (Alunni con disabilità)
- ✓ Supporto agli studenti (Orientamento, Alunni non italofoni);
- ✓ Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e autovalutazione d'Istituto;

E' presente l'animatore digitale d'Istituto.

Operano: Gruppo di lavoro per l'Inclusione, Commissione accoglienza alunni stranieri, équipe dei progetti già indicati.

Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA:

I docenti e il personale ATA partecipano alle attività di formazione promosse a livello di Istituto, Provincia, Regione e ad iniziative a carattere nazionale.

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali:

Per tutti i progetti a cui l'Istituto ha aderito ad inizio anno, si fa riferimento al PTOF.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale.

L'Istituto aderirà al progetto finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica che persegue i seguenti obiettivi:

- favorire il successo formativo di allievi in ritardo nel loro cammino di studio e a rischio di dispersione;
- guidare alla scelta consapevole in merito al proseguimento degli studi fino all'adempimento dell'obbligo formativo.